

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2018

**NPL RATIO A 19,3% IN RIDUZIONE SOTTO 20% PER LA
PRIMA VOLTA DAL DICEMBRE 2013**

**COVERAGE RATIO NPE A 59% CIRCA, BENEFICIANDO DELLE
RETTIFICHE EFFETTUATE IN SEDE DI FTA IFRS9**

**COSTO DEL CREDITO A 62 BPS IN SIGNIFICATIVO
MIGLIORAMENTO RISPETTO AL 2017**

**POSIZIONE PATRIMONIALE SOLIDA (CET1 RATIO PHASED
IN A 14,4%, CON CIRCA 7,4 PUNTI PERCENTUALI DI BUFFER
RISPETTO AL MINIMO SREP 2018) E INDICATORI DI
LIQUIDITÀ TRA I PIÙ ELEVATI A LIVELLO DI SISTEMA (LCR
PARI A 209%)**

UTILE LORDO ADJUSTED PARI A 15,7 MILIONI DI EURO

✓ **POSIZIONE PATRIMONIALE**

- CONCLUSO CON SUCCESSO L'AUMENTO DI CAPITALE PER 700 MILIONI DI EURO, IL COMMON EQUITY TIER1 RATIO *PHASING IN* SI ATTESTA A 14,4%
- *TANGIBLE BOOK VALUE* A 1.480 MILIONI DI EURO, RISPETTO A 1.398 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2017

✓ **INDICATORI DI LIQUIDITÀ**

- *COUNTERBALANCY CAPACITY* TOTALE PARI A CIRCA 4,3 MILIARDI DI EURO (DI CUI CIRCA 3,1 MILIARDI *UNENCUMBERED*)¹
- LCR A 209% IN ULTERIORE MIGLIORAMENTO NEL TRIMESTRE AMPIAMENTE SUPERIORE AI LIVELLI MINIMI REGOLAMENTARI

¹ Al 27 marzo 2018

✓ **DINAMICA DEL CREDITO E ASSET QUALITY**

- STOCK DEI CREDITI DETERIORATI LORDI IN ULTERIORE RIDUZIONE DA 4 MILIARDI A FINE 2017 A 3,5 MILIARDI SENZA CONSIDERARE LE ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE, *NPL RATIO*² A 19,3%
- SIGNIFICATIVO INCREMENTO DEL *COVERAGE RATIO* DA 45,3% A 58,9%
- PROSEGUE IL RALLENTAMENTO DEI NUOVI INGRESSI DI CREDITI DETERIORATI PROVENIENTI DA CREDITI *IN BONIS*
- NUOVE EROGAZIONI PER CIRCA 557 MILIONI DI EURO CON UN ULTERIORE PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELLA "*EXPECTED LOSS*" DEL PORTAFOGLIO *PERFORMING* A 0,55 BPS

✓ **PIANO INDUSTRIALE 2018-2020**

- AVVIATE LE AZIONI FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEI COSTI IN LINEA CON GLI OBIETTIVI DEFINITI NEL PIANO INDUSTRIALE IN TEMA DI EFFICIENZA OPERATIVA: SIGLATO L'ACCORDO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER LA GESTIONE DEGLI ESUBERI, DEFINITO IL PIANO DI OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE OPERATIVA CHE PREVEDE LA CHIUSURA DI ULTERIORI 50 FILIALI ENTRO IL MESE CORRENTE
- PROSEGUONO SECONDO I TEMPI PIANIFICATI LE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELL'*ASSET QUALITY*: SOTTOSCRITTI GLI ACCORDI PER LA CESSIONE DI DUE PORTAFOGLI COSTITUITI DA CREDITI *NON PERFORMING SECURED* ("*PROJECT GIMLI*")

✓ **PRINCIPALI DATI ECONOMICO – PATRIMONIALI**

- Proventi operativi: 166 milioni di euro (- 10% a/a)
- Oneri operativi: 179 milioni di euro (- 8,2% a/a, in termini comparabili³)
- Rettifiche di valore per rischio di credito: 28 milioni di euro (- 42,6% a/a)
- Risultato netto del periodo: -30 milioni di euro
- Crediti verso clientela: 17,7 miliardi di euro
- Raccolta diretta: 19,8 miliardi di euro (+0,8% rispetto al 31 dicembre 2017)
- Raccolta indiretta: 10,8 miliardi di euro (-4,6% rispetto al 31 dicembre 2017)
- Raccolta "gestita": 7,5 miliardi di euro (-4% rispetto al 31 dicembre 2017)

² Determinato quale rapporto tra i crediti verso clientela al netto dei titoli governativi per 1,6 miliardi di euro

³ Marzo 2018 al netto dell'accantonamento netto al Fondo di Solidarietà, contribuzione al SRF e commissione per DTA. Marzo 2017 al netto della contribuzione al SRF e della commissione per DTA.

Sondrio, 8 maggio 2018 - Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2018.

Piano industriale 2018-2020

Proseguono le azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano Industriale 2018-2020, in linea con i tempi stabiliti.

Rafforzamento patrimoniale:

- ✓ Concluso con successo l'aumento di capitale per 700 milioni di euro con un significativo rafforzamento della posizione patrimoniale. Il CET1 ratio si attesta a 14,4%, in regime di *phasing in*.

Azioni di *de-risking* e *asset quality*:

- ✓ sottoscritto, in data 6 aprile 2018, un accordo per la cessione di un portafoglio crediti *non performing secured* - costituito da esposizioni creditizie principalmente verso imprese del settore immobiliare, per la maggior parte classificati a inadempienza probabile (*unlike to pay - UTP*) - per un valore lordo di libro (GBV) di oltre 245 milioni di euro, ad un prezzo superiore al 43% del GBV;
- ✓ raggiunto in data odierna un accordo per la cessione a Credito Fondiario di un portafoglio crediti *non performing secured* - costituito da esposizioni creditizie principalmente verso imprese del settore immobiliare, classificate a UTP e a sofferenza - per un GBV di 222 milioni di euro, ad un prezzo prossimo al 41% del GBV. Con queste operazioni si realizza pressoché completamente l'obiettivo di cessione di non performing loan previsto nell'ambito del cosiddetto "Project Gimli" per il 2018;
- ✓ proseguono le attività finalizzate al deconsolidamento di crediti a sofferenza ("Project Aragorn") per un controvalore lordo fino ad un massimo di 1,6 miliardi di euro, attraverso una nuova operazione di cartolarizzazione, con emissione di titoli e possibile utilizzo della garanzia dello stato (GACS) per la componente *senior* con rating *investment grade*. Si prevede che l'operazione possa essere finalizzata entro il primo semestre del 2018, in linea con gli obiettivi definiti nel Piano;
- ✓ proseguono le attività finalizzate all'adozione dei modelli avanzati AIRB per la determinazione dei requisiti prudenziali, dopo l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza competenti. L'ispezione della Banca d'Italia per la validazione dei modelli AIRB è in corso.

Efficienza operativa e controllo dei costi:

- ✓ siglato, in data 16 aprile, l'accordo con le OO.SS. per la gestione degli esuberanti, attraverso l'utilizzo del Fondo di solidarietà per il settore del credito. L'accordo prevede un piano di esodo anticipato destinato ad almeno 170 dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici previsti entro il 31 dicembre 2024 e che potranno accedere, su base volontaria, alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà, con decorrenza 1° luglio 2018. L'accordo consentirà risparmi a regime sul costo del personale stimati pari a circa 7,5 milioni di euro

per il 2018 e pari a 15 milioni di Euro annui a partire dal 2019, a fronte di oneri *one-off* per l'attivazione del Fondo e incentivazioni all'esodo stimati in circa 57,5 milioni di euro (al netto del contributo NASPI), interamente rilevati a Conto Economico nel primo trimestre. L'accordo assicura inoltre ulteriori risparmi di costo connessi a specifici interventi di ridefinizione dei trattamenti economico-normativi del Personale, con un risparmio a regime pari a circa 13 milioni di euro;

- ✓ definito il piano di ottimizzazione della rete operativa, che prevede la chiusura di ulteriori 50 filiali, con decorrenza 27 maggio 2018 e la trasformazione di 4 sportelli in filiali della linea "Bancaperta". Il totale delle filiali si posizionerà pertanto a 361, in linea con l'assetto *target* della rete operativa pari a 350 filiali a fine 2018 previsto nel Piano industriale.

Gli aggregati patrimoniali

Al 31 marzo 2018 i **crediti verso la clientela** si attestano a 17,7 miliardi di euro, di cui 1,6 miliardi di euro rappresentati da titoli governativi. Al netto di tale componente l'aggregato è in diminuzione rispetto a 16,7 miliardi al 31 dicembre 2017. Le nuove erogazioni totalizzano 557 milioni di euro, con un sensibile miglioramento della qualità del portafoglio (EL "expected loss" dell'erogato pari a 32 *basis point* relativamente al segmento "individuals", 43 *bps* per il "corporate" e 46 *bps* per le "imprese retail").

Alla chiusura del periodo i crediti deteriorati non riclassificati fra le attività in via di dismissione (*Non-Performing Exposure*, NPE), al netto delle rettifiche di valore, totalizzano 1,5 miliardi di euro rispetto a 2,2 miliardi a fine dicembre 2017. Il *coverage ratio* degli NPE complessivi non riclassificati fra le attività in via di dismissione è pari a 58,9% rispetto a 45,3% a fine dicembre 2017.

Nel dettaglio, le sofferenze nette si attestano a 0,4 miliardi di euro, con un *coverage ratio* pari a 76,2%, le inadempienze probabili a circa 1 miliardo di euro, con un *coverage ratio* del 44,9%, mentre le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono poco più di 90 milioni di euro.

Le attività in via di dismissione, pari a 189 milioni di euro, sono principalmente rappresentate da esposizioni deteriorate in via di dismissione (cosiddetto "Project Gimli").

La **raccolta diretta** registra una consistenza di 19,8 miliardi di euro in crescita di 0,8% rispetto a fine dicembre 2017. Prosegue la dinamica negativa della raccolta obbligazionaria e una ulteriore riduzione delle forme tecniche più onerose.

La **raccolta indiretta** assomma a 10,8 miliardi di euro rispetto a 11,3 miliardi fine dicembre 2017. La componente di raccolta gestita evidenzia una flessione del 4%.

Le **attività finanziarie valutate al fair value** si attestano a 3,7 miliardi di euro. Di queste 3,4 miliardi di euro sono rappresentate da titoli governativi, principalmente iscritti nel portafoglio Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. La *duration* è di circa 3,08 anni, considerando le operazioni di copertura del rischio di tasso. La riserva da valutazione sui titoli iscritti nelle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, iscritta fra le poste del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali, è positiva per 10,1 milioni di euro.

La **posizione di liquidità è ampiamente positiva**. La *counterbalancing capacity* a 3 mesi è pari a 4,3 miliardi di euro (di cui 3,1 miliardi *unencumbered*, pari al 12,1% del totale attivo). L'esposizione nei confronti della BCE per operazioni di rifinanziamento TLTRO2 (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*) si attesta a 2,5 miliardi di euro.

I requisiti di liquidità – LCR e NSFR – sono ampiamente al di sopra dei minimi richiesti dalla normativa.

Il patrimonio netto e i coefficienti patrimoniali

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 marzo 2018 registra una consistenza di 1.525 milioni di euro rispetto a 1.442 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Il patrimonio netto tangibile di pertinenza del Gruppo al 31 marzo 2018 registra una consistenza di 1.480 milioni di euro rispetto a 1.398 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

Gli effetti della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 (FTA) sono dettagliati in un'apposita sezione del presente comunicato. Per il trattamento prudenziale dei medesimi effetti Creval si avvale del regime transitorio introdotto dal Regolamento UE 2395/2017..

In applicazione del regime transitorio ("*phased in*"), il Common Equity Tier1 (CET1) è pari a 1.971 milioni di euro a fronte di attività di rischio ponderate (RWAs), calcolate con il metodo standard, per 13.642 milioni di euro. Il totale dei fondi propri assomma a 2.208 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali, in regime di *phased in*, si attestano rispettivamente a:

- 14,4% il CET1 ratio
- 14,5% il Tier 1 ratio
- 16,2% il Total Capital ratio.

I risultati economici

Nel primo trimestre del 2018, il **marginale di interesse** si attesta a 88,6 milioni di euro, che si rapporta a 100 milioni di euro del corrispondente periodo 2017 e 97,4 milioni del quarto trimestre 2017. La flessione risente della contrazione dei volumi, nonché del minore apporto degli interessi del portafoglio titoli. La modifica dei criteri di contabilizzazione a seguito dell'introduzione dell'IFRS9 e delle nuove disposizioni della Banca d'Italia determina un beneficio netto pari a 1,7 milioni di euro.

Positiva la dinamica delle commissioni nette, che assommano a 70,6 milioni di euro, in crescita del 4% su base annua, ancora trainata dalla significativa performance delle commissioni attive di gestione, intermediazione e consulenza (+25% su base annua). Le commissioni attive relative ai servizi di incasso e pagamento sono sostanzialmente stabili, mentre sono tuttora in decelerazione quelle relative all'area crediti e alla gestione dei conti correnti.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto è pari a 5,3 milioni di euro.

I **proventi operativi** raggiungono 166 milioni di euro a fronte di 185 milioni di euro del periodo di confronto.

Gli **oneri operativi** totalizzano 179 milioni di euro rispetto a 131 milioni di euro del corrispondente periodo 2017. Le spese per il personale si ragguagliano in 122 milioni di euro e includono oneri non ricorrenti per 57,5 milioni di euro per l'accantonamento al Fondo di solidarietà 2018 per il settore del credito a seguito dell'accordo sindacale siglato il 16 aprile scorso. Al netto di tale componente le spese per il personale registrano una riduzione del 14%, incorporando i risparmi correlati alle uscite volontarie attraverso il Fondo di solidarietà del settore dello scorso anno. Le altre spese amministrative assommano a 51 milioni di euro (vs. 48 milioni di euro del primo trimestre 2017), di cui 9,1 milioni di euro per la contribuzione ordinaria al fondo di risoluzione (SRF).

Il **risultato netto della gestione operativa** si attesta così a 13,5 milioni di euro, che si rapportano a 54 milioni di euro del primo trimestre 2017.

Le rettifiche di valore per rischio di credito – determinate sulla base del principio contabile IFRS9 e pertanto non raffrontabile con il corrispondente periodo dello scorso anno - assommano a 28 milioni di euro.

Tenuto conto di accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 5 milioni di euro, il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è negativo** per 46 milioni di euro. Senza considerare gli oneri relativi al Fondo di solidarietà e altre componenti straordinarie, il risultato dell'operatività corrente si attesta a 15,7 milioni di euro, in netta crescita rispetto al primo trimestre 2017 (3,4 milioni).

Le imposte sul reddito del periodo sono positive per 17 milioni di euro. Dedotti gli utili di pertinenza di terzi, il **risultato netto del periodo** è negativo per 30 milioni di euro.

Le prospettive per l'esercizio in corso

La crescita dell'economia globale resta sostenuta nonostante crescano i rischi connessi alle restrizioni commerciali su ampia scala. Nell'area dell'euro la crescita rimane solida. L'espansione dell'attività economica prosegue anche in Italia. Gli indicatori sulla fiducia delle famiglie e delle imprese si mantengono tuttavia su livelli ciclicamente elevati e compatibili con la prosecuzione della crescita. Le imprese confermano segnali positivi relativamente alle intenzioni di investimento. Il mercato del lavoro continua a rafforzarsi nei primi mesi del 2018, anche se la dinamica salariale è ancora modesta.

Per quanto concerne il sistema bancario, il credito alle imprese, in particolare a quelle manifatturiere e dei servizi, evidenzia segnali di una più decisa espansione, anche per effetto di un aumento della domanda. Migliorano le condizioni delle banche italiane, che evidenziano un miglioramento della qualità del credito, redditività in crescita, anche in prospettiva, e posizioni patrimoniali più solide. Prioritaria resta tuttavia la necessità di interventi per la gestione "straordinaria" del pregresso.

In questo contesto, l'attività della banca e le prospettive per l'esercizio in corso saranno guidate dal raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2017.

Contatti societari

Investor relations

Telefono + 39 02 80637471

Email: investorrelations@creval.it

Media relations

Telefono +39 02 80637403

Email: mediarelations@creval.it

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

DATI PATRIMONIALI	31/03/2018	31/12/2017	Var.
(in migliaia di euro)			
Crediti verso clientela	17.724.314	16.680.944	6,25%
Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.559.784	4.300.828	-17,23%
Totale dell'attivo	25.620.679	24.956.824	2,66%
Raccolta diretta da clientela	19.793.800	19.631.283	0,83%
Raccolta indiretta da clientela	10.757.683	11.273.213	-4,57%
di cui:			
- Risparmio gestito	7.487.604	7.801.592	-4,02%
Raccolta globale	30.551.483	30.904.496	-1,14%
Patrimonio netto	1.524.732	1.442.094	5,73%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	31/03/2018	31/12/2017
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	14,4%	10,6%
Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	14,5%	10,6%
Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	16,2%	12,5%

Dati determinati provvisoriamente in attesa dell'invio all'organo di vigilanza.

INDICI DI BILANCIO	31/03/2018	31/12/2017
Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale	35,2%	36,5%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da clientela	69,6%	69,2%
Raccolta diretta da clientela / Totale del passivo e del patrimonio netto	77,3%	78,7%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	89,5%	85,0%
Crediti verso clientela / Totale dell'attivo	69,2%	66,8%

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO	31/03/2018	31/12/2017	Var.
Crediti in sofferenza netti (in migliaia di euro)	400.765	657.512	-39,05%
Altri crediti dubbi netti (in migliaia di euro)	1.054.296	1.540.116	-31,54%
Crediti deteriorati netti (in migliaia di euro)	1.455.061	2.197.628	-33,79%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso clientela	2,3%	3,9%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso clientela	5,9%	9,2%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	8,2%	13,2%	
Copertura dei crediti in sofferenza	76,2%	62,3%	
Copertura degli altri crediti dubbi	43,1%	32,3%	
Copertura dei crediti deteriorati	58,9%	45,3%	
Costo del credito (*)	0,62%	2,15%	

I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi.

() Calcolato come rapporto annualizzato tra le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela e i crediti verso clientela di fine periodo*

QUALITÀ DEL CREDITO	31/03/2018				31/12/2017			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura
Esposizioni deteriorate								
Sofferenze	1.683.023	-1.282.258	400.765	76,2%	1.745.548	-1.088.036	657.512	62,3%
Inadempienze probabili	1.745.820	-783.398	962.422	44,9%	2.162.940	-726.153	1.436.787	33,6%
Esposizioni scadute deteriorate	107.744	-15.870	91.874	14,7%	112.347	-9.018	103.329	8,0%
Totale esposizioni deteriorate	3.536.587	-2.081.526	1.455.061	58,9%	4.020.835	-1.823.207	2.197.628	45,3%
Esposizioni non deteriorate	16.381.843	-112.490	16.269.253	0,69%	14.545.619	-62.303	14.483.316	0,43%
Totale crediti verso la clientela	19.918.330	-2.194.016	17.724.314		18.566.454	-1.885.510	16.680.944	

I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi.

La percentuale di copertura è calcolata come rapporto tra le rettifiche di valore e l'esposizione lorda.

() Nelle esposizioni non deteriorate sono inclusi titoli governativi per un importo lordo pari a 1.577.769 migliaia di euro al 31 marzo 2018.*

DATI DI STRUTTURA	31/03/2018	31/12/2017	Var.
Numero dipendenti	3.884	3.819	1,70%
Numero filiali	412	412	-

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICHE	1° Trim 2018	1° Trim 2017
Oneri operativi / Proventi operativi (cost income ratio) (*)	67,7%	66,2%

() Dato del primo trimestre 2018 calcolato al netto degli oneri non operativi relativi al contributo per l'SRF per 9.096 migliaia di euro, al canone DTA per 525 migliaia di euro e all'attivazione del "Fondo di solidarietà 2018" per 57.518 migliaia di euro; dato del primo trimestre 2017 calcolato al netto degli oneri non operativi relativi al contributo per l'SRF per 7.906 migliaia di euro e al canone DTA per 530 migliaia di euro*

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Il periodo di confronto, riferito all'esercizio 2017, è stato riesposto in forma riclassificata sulla base dei nuovi prospetti contabili inclusi nel 5° aggiornamento de lla Circolare di Banca d'Italia n. 262/05. I saldi contabili per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 sono stati ricondotti alle nuove voci contabili senza l'applicazione delle nuove logiche di classificazione e misurazione. Nelle note esplicative si fornisce un prospetto di raccordo.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/03/2018	31/12/2017	Var.
Cassa e disponibilità liquide	145.589	197.829	-26,41%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	210.870	20.681	n.s.
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	3.490.659	4.419.352	-21,01%
Crediti verso banche	2.320.285	2.033.413	14,11%
Crediti verso clientela	17.724.314	16.680.944	6,25%
Derivati di copertura	269	199	35,18%
Partecipazioni	24.808	24.371	1,79%
Attività materiali e immateriali (1)	484.599	486.524	-0,40%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	188.629	3.955	n.s.
Altre voci dell'attivo (2)	1.030.657	1.089.556	-5,41%
Totale dell'attivo	25.620.679	24.956.824	2,66%

(1) Comprendono le voci di bilancio "90. Attività materiali" e "100. Attività immateriali"

(2) Comprendono le voci di bilancio "110. Attività fiscali" e "130. Altre attività"

PASSIVO	31/03/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso banche	3.060.671	3.143.189	-2,63%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	19.793.800	19.631.283	0,83%
Passività finanziarie di negoziazione	4.394	713	n.s.
Derivati di copertura	137.620	138.691	-0,77%
Altre passività	860.437	421.399	104,19%
Fondi a destinazione specifica (2)	235.664	174.103	35,36%
Patrimonio netto di terzi	3.361	5.352	-37,20%
Patrimonio netto (3)	1.524.732	1.442.094	5,73%
Totale del passivo e del patrimonio netto	25.620.679	24.956.824	2,66%

(1) Comprende le voci di bilancio "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Debiti verso clientela; c) Titoli in circolazione"

(2) Comprendono le voci di bilancio "60. Passività fiscali", "90. Trattamento di fine rapporto del personale" e "100 Fondi per rischi e oneri"

(3) Comprende le voci di bilancio "120. Riserve da valutazione", "150. Riserve", "160. Sovraprezzi di emissione", "170 Capitale", "180 Azioni proprie" e "200. Utile (Perdita) del periodo"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	1° Trim 2018	1° Trim 2017	Var.
Margine di interesse	88.594	99.725	-11,16%
Commissioni nette	70.600	67.670	4,33%
Dividendi e proventi simili	660	290	127,59%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	441	174	153,45%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto (2)	5.344	12.092	-55,81%
Altri oneri/proventi di gestione (3)	241	4.905	-95,09%
Proventi operativi	165.880	184.856	-10,27%
Spese per il personale	(121.906)	(75.122)	62,28%
Altre spese amministrative (4)	(51.257)	(48.217)	6,30%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (5)	(6.227)	(7.399)	-15,84%
Oneri operativi	(179.390)	(130.738)	37,21%
Risultato netto della gestione operativa	(13.510)	54.118	-124,96%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito e perdite da modifiche contrattuali (6)	(27.801)	(48.418)	-42,58%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.024)	(559)	n.s.
Perdite da cessione di investimenti/partecipazioni e valutazione al fair value delle attività materiali (7)	(36)	(18)	100,00%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(46.371)	5.123	n.s.
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	17.037	(1.676)	n.s.
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(29.334)	3.447	n.s.
Utile del periodo di pertinenza di terzi	(752)	(1.089)	-30,95%
Utile (Perdita) del periodo	(30.086)	2.358	n.s.

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

(2) Comprende le voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", "90. Risultato netto dell'attività di copertura", "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; c) passività finanziarie" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

(3) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sotto esposte

(4) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (10.704 migliaia di euro nel primo trimestre 2018 e 12.811 migliaia di euro nel primo trimestre 2017)

(5) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (249 migliaia di euro nel primo trimestre 2018 e 374 migliaia di euro nel primo trimestre 2017)

(6) *Comprendono le voci "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"*

(7) *La voce perdite da cessione di investimenti/partecipazioni e valutazione al fair value delle attività materiali comprende la parte residuale della voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni" non ricompresa fra gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto unitamente alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" e alla voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"*

NOTE ESPLICATIVE

La situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2018 rappresenta la situazione del Credito Valtellinese e delle società da questi direttamente o indirettamente controllate, ovvero le società nelle quali lo stesso Credito Valtellinese possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero una quota di partecipazione inferiore alla maggioranza assoluta che consenta comunque di dirigere le attività rilevanti della partecipata.

Le politiche contabili adottate per la predisposizione dell'informativa rappresentata, con riferimento alle fasi di iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimaste invariate rispetto a quelle adottate per il bilancio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per le politiche contabili connesse all'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali in vigore dal 1° gennaio 2018. In particolare si fa riferimento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con la clientela" i cui effetti sono riepilogati di seguito.

La situazione patrimoniale ed economica non è stata sottoposta a revisione contabile da parte del revisore indipendente.

La prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 – Strumenti finanziari

L'IFRS 9 "Strumenti finanziari", emanato dallo IASB nel luglio del 2014 ed omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento (UE) 2016/2067, dal 1° gennaio 2018 sostituisce lo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione". Il principio ridefinisce le modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, le logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore e la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Con riferimento alla "Classificazione e misurazione" delle attività finanziarie il principio introduce un modello basato sulle modalità di gestione (*business model*) e sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento finanziario da verificare attraverso uno specifico processo.

Lo standard propone tre modalità di classificazione delle attività finanziarie a cui sono collegati i relativi approcci valutativi: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. L'applicazione della classificazione e degli approcci valutativi ad essa collegati dipende dal *business model* sulla base del quale sono gestiti gli strumenti finanziari e dalle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dello strumento. In particolare le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie solo se danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale ed interessi (cd. "*solely payment of principal and interest*" – "*SPPI test*"). I titoli di capitale non detenuti con finalità di negoziazione sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che la banca scelga di classificarle nella attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in tal caso le variazioni di valore sono rilevate in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario. Tale scelta è effettuata in sede di iscrizione iniziale e non è revocabile.

Le regole di classificazione e misurazione delle passività finanziarie previste da IFRS 9 non presentano modifiche sostanziali rispetto a quanto previsto dallo IAS 39, fatta eccezione per il trattamento contabile delle variazioni cumulate di *fair value* connesse al proprio rischio di credito ("*own credit risk*") nel caso di passività

finanziarie designate al *fair value*.

Con riferimento all'*impairment* delle attività finanziarie il principio prevede che, per le attività finanziarie non valutate al *fair value* con impatti a conto economico, le rettifiche di valore vengano determinate sulla base della perdita attesa a 12 mesi e, nel caso in cui si osservi un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, sulla base della perdita attesa determinata su tutta la vita residua dello strumento finanziario. Viene quindi introdotto un modello basato sul concetto di perdita attesa in sostituzione dell'*incurred loss* prevista dallo IAS 39. Gli strumenti finanziari si classificano in tre distinti stadi:

- nel primo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali non si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. L'*impairment* è determinato collettivamente sulla base di una perdita attesa ad un anno ("*12 mesi - expected credit loss*");
- nel secondo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. L'*impairment* è determinato collettivamente sulla base della perdita attesa sulla vita residua dello strumento ("*lifetime expected credit loss*");
- nel terzo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari deteriorati. L'*impairment* è determinato in modo analitico sulla base della perdita calcolata sulla vita residua dello strumento ("*lifetime expected credit loss*").

L'introduzione delle nuove regole d'*impairment* comporta inoltre l'inclusione nel calcolo delle perdite attese, di informazioni prospettiche ("*forward looking*") legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Con riferimento all'*hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture allinea la rappresentazione contabile con l'attività tipica del risk management e rafforza la disclosure delle attività di gestione del rischio. Il principio prevede la possibilità di mantenere le regole previste dallo IAS 39 per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Di seguito si rappresentano le principali aree di impatto derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9.

Classificazione e Misurazione

Con riferimento alla "Classificazione e misurazione" delle attività finanziarie la ridefinizione del *business model* in sede di prima applicazione (FTA) ha comportato il trasferimento di alcuni titoli classificati al 31/12/2017 come attività disponibili per la vendita nelle attività finanziarie al costo ammortizzato.

Per la definizione del portafoglio Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono state definite le soglie per considerare ammesse le vendite frequenti, ma non significative oppure infrequenti anche se di ammontare significativo.

Con riferimento ai titoli di capitale, sono stati identificati i titoli, classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39, per i quali esercitare l'opzione di classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (senza rigiro a conto economico anche nel caso di vendita dello strumento).

Per quanto concerne l'SPPI test, il Gruppo ha declinato la metodologia da utilizzare per lo svolgimento e sono state completate le attività di test sul portafoglio crediti e titoli al fine di individuarne la corretta classificazione al momento della prima applicazione del nuovo principio. In relazione al portafoglio crediti, sono state svolte analisi differenziate per tipologie di crediti e per classi di prodotto. I risultati si possono ritenere in linea con quelli derivanti dall'applicazione dello IAS 39. Per quanto riguarda il comparto titoli, il fallimento dell'SPPI test ha comportato la riclassifica di alcuni strumenti finanziari, precedente classificati nella i crediti verso clientela, nella categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per una percentuale poco significativa rispetto al portafoglio complessivo. Sulla base dei recenti chiarimenti forniti dall'IFRIC, si segnala tuttavia che i fondi di investimento, classificati al 31/12/2017 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, dovranno essere valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatti a conto

economico. Per il comparto delle passività finanziarie non sono stati rilevati impatti dall'applicazione dell'IFRS 9.

Impairment

In tale ambito sono state effettuate analisi specifiche per l'operatività in crediti e in titoli. L'applicazione del *framework* IFRS 9 ha richiesto la necessità di definire le metriche di rischio su un orizzonte *lifetime* condizionato ad aspettative sugli scenari macroeconomici attesi. A tal fine il Gruppo ha definito i nuovi parametri e ne ha curato l'implementazione. Sono stati individuati i principali elementi che comporteranno il passaggio dal primo al secondo stadio, in particolare si farà riferimento alla variazione delle probabilità di default *lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale dello strumento finanziario determinata in base alla qualità creditizia di ciascun singolo rapporto ad ogni data di valutazione; inoltre l'eventuale presenza di uno scaduto pari almeno a 30 giorni e/o di misure di forbearance, sono stati considerati, in via presuntiva, indicatori di un significativo incremento della rischiosità creditizia e comportano il passaggio nel secondo stadio. Sono stati realizzati i modelli, inclusivi delle informazioni *forward-looking*, per il calcolo della "12 mesi - *expected credit loss*" e della "*lifetime expected credit loss*".

In particolare sono stati affrontati: l'evoluzione del modello per la definizione dello stadio di appartenenza relativamente all'utilizzo della variazione delle probabilità di default *lifetime* come indicatore principale di deterioramento (in particolare la stima delle soglie di significatività dell'incremento del rischio di credito, con inclusione della variazione delle probabilità di default *lifetime*, e la metodologia di inclusione degli scenari; lo sviluppo della metodologia di inclusione degli scenari macroeconomici (a fini di *staging* e di calcolo dell'*expected credit loss*). Con riferimento a tale ultimo aspetto, sono state analizzate le metodologie alternative, ed anche in considerazione del criterio di proporzionalità, il Gruppo utilizzerà l'approccio del c.d. "*Most likely scenario+add on*". Tale approccio prevede la determinazione della perdita attesa nello scenario base ritenuto il più probabile e utilizzato per altre finalità (ad esempio a fini di budget e pianificazione) a cui è aggiunta una rettifica (c.d. *add on*) per riflettere gli effetti dell'eventuale non linearità dell'*expected credit loss* rispetto agli scenari macro-economici.

Con riferimento ai titoli si è fatto ricorso a provider esterni per la determinazione dell'*expected credit loss*. Si evidenzia che è stata utilizzata la metodologia "*first-in-first-out*" o "FIFO" ai fini del calcolo del riversamento a conto economico della perdita attesa registrata, in caso di vendite.

Si specifica che, per alcune categorie di esposizioni di natura residuale, è stata utilizzata la "*low credit risk exemption*" in base alla quale le esposizioni in oggetto sono state considerate nello stadio 1 poichè alla data di transizione possedevano un rating pari o superiore a "*investment grade*".

Non ci sono state modifiche nei criteri di classificazione delle posizioni deteriorate nel terzo stadio in considerazione dell'allineamento delle definizioni di *default* contabile e regolamentare già presente.

Sono state effettuate le attività di analisi per la ricognizione degli impatti dell'inclusione dei fattori *forward-looking* che contemperino le probabilità ponderate di accadimento dei diversi scenari futuri nelle valutazioni delle esposizioni classificate nel terzo stadio. In particolare sono stati considerati scenari alternativi di recupero, quali la vendita di portafogli di crediti deteriorati in relazione agli obiettivi aziendali di riduzione delle attività finanziarie deteriorate inclusi nel Piano industriale 2018-2020, ai quali deve essere attribuita una probabilità di realizzazione, da considerare nell'ambito della valutazione complessiva.

Hedge Accounting

Con riferimento all'*hedge accounting* è stata fatta una disamina del Principio individuando le principali novità e analizzando la possibilità di continuare ad utilizzare le previsioni dello IAS 39 (opzione di *opt-in/opt-out* prevista dal Principio Contabile). Sulla base di tali analisi e dell'operatività in essere in fase di prima applicazione dell'IFRS 9 il Gruppo ha esercitato l'opzione *opt-out*. Le operazioni di copertura continueranno quindi ad essere gestite nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Altre informazioni

Si segnala inoltre che il Gruppo fa ricorso all'esenzione dell'obbligo di riesporre su basi omogenee i dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio prevista dall'IFRS 9 par. 7.2.15 e dai paragrafi

E1 e E2 dell'IFRS 1. La Banca d'Italia ha emanato il 5° aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole per la compilazione" che recepisce l'IFRS 9 con le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", e tiene anche conto del nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Nell'atto di emanazione di tale aggiornamento è previsto che le banche che faranno ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi dovranno includere, nel primo bilancio redatto sulla base di tale aggiornamento, un prospetto di raccordo che evidenzia la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato e il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni. Viene rimessa all'autonomia dei competenti organi aziendali la forma e il contenuto di tale informativa.

In data 12 dicembre 2017 è stato emanato il Regolamento (UE) 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri" che introduce il nuovo articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS 9" nel Regolamento 575/2013. Tale articolo offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione delle nuove regole sull'*impairment* previste dall'IFRS 9 in un periodo transitorio di 5 anni sterilizzando l'impatto nel CET1 con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo ha scelto di adottare le previsioni contenute in tale articolo sia con riferimento all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31/12/2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1/1/2018 che con riferimento alle maggiori rettifiche di valore sullo stadio 1 e 2 risultanti alla fine del periodo di riferimento rispetto alle stesse rettifiche risultanti al 1/1/2018.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9

Viene di seguito riportato un prospetto di raccordo fra lo Stato Patrimoniale consolidato incluso nel Bilancio consolidato al 31/12/2017 e lo Stato Patrimoniale consolidato introdotto dal 5° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 262/05, che recepisce l'adozione di IFRS 9. In tale prospetto i saldi contabili al 31/12/2017 determinati secondo lo IAS 39 sono ricondotti alle nuove voci contabili senza l'applicazione delle nuove logiche di classificazione e misurazione.

(in migliaia di euro)

Voci dello Stato patrimoniale incluso nel Bilancio 2017 - Attivo	Voci dello Stato patrimoniale "5° aggiornamento della Circolare n. 262/05" - Attivo	31/12/2017
10. Cassa e disponibilità liquide	10. Cassa e disponibilità liquide	197.829
		197.829
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.681
		20.681
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	4.419.352
		4.419.352
60. Crediti verso banche	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche	2.033.413
		2.033.413
70. Crediti verso clientela	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela	16.680.944
		16.680.944
80. Derivati di copertura		199

	50. Derivati di copertura	199
100. Partecipazioni		24.371
	70. Partecipazioni	24.371
120. Attività materiali		395.251
	90. Attività materiali	395.251
130. Attività immateriali		44.591
	100. Attività immateriali	44.591
140. Attività fiscali: a) correnti		80.987
	110. Attività fiscali: a) correnti	80.987
140. Attività fiscali: b) anticipate		595.643
	110. Attività fiscali: b) anticipate	595.643
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		3.955
	120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.955
160. Altre attività		459.608
	130. Altre attività	412.926
	90. Attività materiali	46.682
Totale dell'attivo	Totale dell'attivo	24.956.824

(in migliaia di euro)

Voci dello Stato patrimoniale incluso nel Bilancio 2017 - Passivo	Voci dello Stato patrimoniale "5° aggiornamento della Circolare n. 262/05" - Passivo	31/12/2017
10. Debiti verso banche		3.143.189
	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	3.143.189
20. Debiti verso clientela		16.841.601
	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) debiti verso clientela	16.841.601
30. Titoli in circolazione		2.789.682
	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato c) titoli in circolazione	2.789.682
40. Passività finanziarie di negoziazione		713
	20. Passività finanziarie di negoziazione	713
60. Derivati di copertura		138.691
	40. Derivati di copertura	138.691
80. Passività fiscali: a) correnti		2.184
	60. Passività fiscali: a) correnti	2.184
80. Passività fiscali: b) differite		179
	60. Passività fiscali: b) differite	179

100. Altre passività		431.330
	80. Altre passività	421.399
	100. Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	9.931
110. Trattamento di fine rapporto del personale		46.546
	90. Trattamento di fine rapporto del personale	46.546
120. Fondi per rischi e oneri: a) quiescenza e obblighi simili		33.520
	100. Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili	33.520
120. Fondi per rischi e oneri: b) altri fondi		81.743
	100. Fondi per rischi e oneri: c) altri fondi per rischi e oneri	81.743
140. Riserve da valutazione		-12.145
	120. Riserve da valutazione	-12.145
170. Riserve		-60.629
	150. Riserve	-60.629
190. Capitale		1.846.817
	170. Capitale	1.846.817
200. Azioni proprie (-)		-100
	180. Azioni proprie (-)	-100
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		5.352
	190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5.352
220. Perdita d'esercizio (+/-)		-331.849
	200. Perdita d'esercizio (+/-)	-331.849
Totale del passivo e del patrimonio netto	Totale del passivo e del patrimonio netto	24.956.824

Viene di seguito riportato un prospetto di raccordo fra il conto economico consolidato del primo trimestre del 2017 predisposto sulla base dello schema previsto nel 2017 e il conto economico introdotto dal 5° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 262/05, che recepisce l'adozione di IFRS 9. In tale prospetto i saldi contabili del primo trimestre 2017 determinati secondo lo IAS 39 sono ricondotti alle nuove voci contabili senza l'applicazione delle nuove logiche di misurazione.

(in migliaia di euro)

Voci del Conto economico consolidato	Voci del conto economico consolidato "5° aggiornamento della Circolare n. 262/05"	1° Trim 2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10. Interessi attivi e proventi assimilati	134.257
20. Interessi passivi e oneri assimilati	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(34.532)
30. Margine di interesse	30. Margine di interesse	99.725
40. Commissioni attive		74.527

	40. Commissioni attive	74.527
50. Commissioni passive		(6.857)
	50. Commissioni passive	(6.857)
60. Commissioni nette	60. Commissioni nette	67.670
		67.670
70. Dividendi e proventi simili		290
	70. Dividendi e proventi simili	290
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		1.629
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.629
90. Risultato netto dell'attività di copertura		8
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	8
100. Perdite da cessione o riacquisto di: a) crediti		(17)
	100. Perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(17)
100. Utili da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita		10.628
	100. Utili da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	10.628
100. Perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie		(156)
	100. Perdite da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie	(156)
120. Margine di intermediazione	120. Margine di intermediazione	179.777
		179.777
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti		(47.279)
	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(47.279)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(1.139)
	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.139)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie		507
	200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	507
140. Risultato netto della gestione finanziaria	150. Risultato netto della gestione finanziaria	131.866
		131.359
180. Spese amministrative: a) spese per il personale		(75.122)
	190. Spese amministrative: a) spese per il personale	(75.122)
180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative		(61.028)
	190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(61.028)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(1.066)
	200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri b) altri accantonamenti netti	(1.066)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(5.099)

	210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.099)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(1.926)
	220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.926)
220. Altri oneri/proventi di gestione		17.342
	230. Altri oneri/proventi di gestione	17.342
230. Costi operativi		(126.899)
	240. Costi operativi	(126.392)
240. Utili delle partecipazioni		174
	250. Utili delle partecipazioni	174
270. Perdite da cessione di investimenti		(18)
	280. Perdite da cessione di investimenti	(18)
280. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte		5.123
	290. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	5.123
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente		(1.676)
	300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.676)
300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte		3.447
	310. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	3.447
330. Utile del periodo di pertinenza di terzi		(1.089)
	340. Utile del periodo di pertinenza di terzi	(1.089)
340. Utile del periodo di pertinenza della capogruppo		2.358
	350. Utile del periodo di pertinenza della capogruppo	2.358

Gli impatti derivanti dall'applicazione delle nuove regole per la classificazione e misurazione delle attività finanziarie derivano da:

- la riclassifica di Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con variazioni di valore rilevate a patrimonio netto nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (Quote di OICR e titoli di capitale per i quali non è stata esercitata l'opzione di classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Si rileva quindi una riserva di prima applicazione positiva a patrimonio netto per un importo lordo pari a 8 milioni di euro. Tale importo era già stato rappresentato al 31/12/2017 nelle riserve da valutazione;
- la riclassifica di Attività finanziarie disponibili per la vendita in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che ha comportato la rideterminazione del valore loro di carico e la cancellazione della corrispondente riserva da valutazione (Riserva AFS lorda per -16,1 milioni di euro).

Gli impatti derivanti dall'applicazione delle nuove regole sull'*impairment* derivano da:

- la determinazione di maggiori rettifiche sulle attività finanziarie non deteriorate valutate al costo ammortizzato per un importo pari a 57,4 milioni di euro derivanti principalmente dalla classificazione delle esposizioni nello stadio 2 con conseguente calcolo della perdita attesa per tutta la durata residua delle attività finanziarie, oltre che dall'applicazione della perdita attesa ad un anno per le esposizioni classificate in stadio 1 e dall'inclusione nel calcolo delle perdite attese di parametri *forward looking* basati su scenari macroeconomici futuri;
- la determinazione di maggiori rettifiche di valore a fronte di garanzie concesse ed impegni ad erogare fondi per 5,4 milioni iscritte fra i fondi rischi ed oneri derivanti dalla classificazione delle esposizioni nello stadio 2 con conseguente calcolo della perdita attesa per tutta la durata residua delle attività finanziarie oltre che dall'applicazione della perdita attesa ad un anno per le esposizioni classificate in

stadio 1 e all'inclusione nel calcolo delle perdite attese di parametri *forward looking*;

- la determinazione di maggiori rettifiche di valore sulle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per 0,6 milioni di euro riconducibili all'applicazione della perdita attesa ad un anno per le esposizioni classificate in stadio 1 e dall'inclusione nel calcolo delle perdite attese di parametri *forward looking*;
- la determinazione di maggiori rettifiche di valore su Attività finanziarie deteriorate valutate al costo ammortizzato per 520,4 milioni di euro dovute principalmente all'inclusione degli scenari di vendita coerenti con gli obiettivi aziendali di riduzione delle attività finanziarie deteriorate inclusi nel Piano industriale 2018-2020 (per una parte del portafoglio di crediti deteriorati avente caratteristiche di cedibilità).

Sugli impatti sopra descritti non sono state rilevate attività per imposte anticipate da perdite fiscali in considerazione degli esiti del *probability test* condotto che non ha già consentito nel 2017 l'iscrizione di una parte di attività per imposte differite attive da perdite fiscali. Gli effetti fiscali considerati e rilevati in contropartita di patrimonio netto sono riferiti alla rilevazione o cancellazione di attività per imposte anticipate che derivano da differenze temporanee. Con riferimento agli impatti relativi alla classificazione e misurazione si rilevano effetti fiscali per un importo complessivamente pari a -4,7 milioni di euro. Con riferimento all'*impairment* si rilevano effetti fiscali per un importo positivo pari a 1,5 milioni di euro.

Si presenta di seguito la riconciliazione tra lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 riesposto sulla base del dal 5° aggiornamento della Circolare di banche d'Italia n. 262/05 e lo stesso al 1° gennaio 2018 comprensivo degli effetti della prima applicazione come sopra rappresentati.

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2017	Riclassifiche/Variazioni di valore		01/01/2018
		Classificazione e misurazione	Impairment	
Cassa e disponibilità liquide	197.829	-	-	197.829
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	20.681	186.825	-	207.506
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	4.419.352	-735.061	-	3.684.291
Crediti verso banche	2.033.413	-	-722	2.032.691
Crediti verso clientela	16.680.944	564.376	-577.079	16.668.241
Derivati di copertura	199	-	-	199
Partecipazioni	24.371	-	-	24.371
Attività materiali e immateriali (1)	486.524	-	-	486.524
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.955	-	-	3.955
Altre voci dell'attivo (2)	1.089.556	-4.665	1.530	1.086.421
Totale dell'attivo	24.956.824	11.475	-576.271	24.392.028

(1) Comprendono le voci di bilancio "90. Attività materiali" e "100. Attività immateriali"

(2) Comprendono le voci di bilancio "110. Attività fiscali" e "130. Altre attività"

(in migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2017	Riclassifiche/Variazioni di valore		01/01/2018
		Classificazione e misurazione	Impairment	
Debiti verso banche	3.143.189	-	-	3.143.189
Raccolta diretta dalla clientela (1)	19.631.283	-	-	19.631.283
Passività finanziarie di negoziazione	713	-	-	713
Derivati di copertura	138.691	-	-	138.691
Altre passività	421.399	-	-	421.399
Fondi a destinazione specifica (2)	174.103	-	5.364	179.467
Patrimonio netto di terzi	5.352	-	-1.383	3.969
Patrimonio netto (3)	1.442.094	11.475	-580.252	873.317
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.956.824	11.475	-576.271	24.392.028

(1) Comprende le voci di bilancio "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Debiti verso clientela; c) Titoli in circolazione"

(2) Comprendono le voci di bilancio "60. Passività fiscali", "90. Trattamento di fine rapporto del personale" e "100. Fondi per rischi e oneri"

(3) Comprende le voci di bilancio "120. Riserve da valutazione", "150. Riserve", "160. Sovraprezzi di emissione", "170. Capitale", "180. Azioni proprie e "200. Utile (Perdita) d'esercizio"

Si presenta infine lo schema di riconciliazione fra il Patrimonio Netto Consolidato al 31/12/2017 incluso nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ed il Patrimonio Netto Consolidato di apertura all'1/1/2018, dopo la transizione a IFRS 9, che riepilogano gli effetti commentati in precedenza.

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto consolidato al 31/12/2017	1.442.094
Classificazione e misurazione	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.140
Impairment	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-577.801
Fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate	-5.364
Effetti fiscali	-3.135
Totale effetti	-570.160
Effetti sul patrimonio di pertinenza dei terzi	1.383
Patrimonio netto consolidato al 1/1/2018	873.317

Si evidenzia che sono state registrate riclassifiche fra le riserve di valutazione e le riserve di utili (riserva di FTA) sia a fronte dell'applicazione delle nuove logiche di classificazione e misurazione, sia per effetto dell'applicazione del nuovo modello di *impairment*.

IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

Nel maggio del 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con la clientela" omologato dalla Commissione Europea con Regolamento (UE) 2016/1905. Il principio, che sostituisce i principi e le

interpretazioni precedentemente emanati in materia (IAS 18 “Ricavi”, IAS 11 “Lavori su ordinazione”, IFRIC 13 “Programmi di fidelizzazione della clientela”, IFRIC 15 “Accordi per la costruzione di immobili”, IFRIC 18 “Cessioni di attività da parte della clientela” e SIC 31 “Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria”), si applica obbligatoriamente dal 1° gennaio 2018. Il principio contabile introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali, con l’eccezione dei contratti di *leasing*, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari che prevede il riconoscimento dei ricavi in base al corrispettivo che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e dei servizi forniti.

Il nuovo *standard* introduce una metodologia articolata in cinque “passi” per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto alla tempistica quanto all’ammontare degli stessi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione degli impegni e delle prestazioni (“*performance obligations*”) previsti dal contratto;
- identificazione (se necessario stimata) del corrispettivo della transazione;
- allocazione agli impegni e alle prestazioni contrattuali del corrispettivo della transazione;
- rilevazione dei ricavi in base all’adempimento degli impegni e delle prestazioni contrattuali.

Sono state effettuate delle analisi sulle principali voci di ricavo che rientrano nell’ambito di applicazione del nuovo principio analizzandone le componenti e il relativo trattamento contabile secondo quanto previsto dall’IFRS 15. Dalle analisi effettuate non sono emersi elementi sostanziali di discontinuità rispetto alla modalità di contabilizzazione attualmente applicata.

Conseguentemente gli effetti dell’applicazione del nuovo principio riguarderanno principalmente le nuove richieste di informativa da rendere nelle rendicontazioni finanziarie. Il principio infatti prevede di fornire informazioni sulla natura, l’ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela. Tali requisiti sono stati recepiti dal 5° aggiornamento della circolare di Banca d’Italia n. 262/05

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.a Simona Orietti, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Simona Orietti